

Torino, 5 settembre 2010

## **“Accogliami, o Dio, nella tua dimora”.**

SI 22

Sorelle carissime,

le parole del salmista sono state commentate alla luce dell'esperienza di vita di Suor Patrizia nell'omelia della Liturgia funebre, celebrata sabato 28 agosto 2010. Il celebrante, in questa Santa Messa che concludeva anche il Corso di esercizi Spirituali tenutosi in Casa Madre, ha invitato i presenti – suore, parenti, amici, insegnanti, ex-alunni...- a mettersi in docile ascolto dell'insegnamento che la “maestra” Suor Patrizia impartiva a compimento della sua vita: ricerca appassionata di Dio ed obbedienza incondizionata alla sua volontà. Sono stati gli atteggiamenti di fondo che hanno dato significato ai suoi 75 anni.

**Suor Patrizia (NATTA Adriana)** era nata a Buttigliera d'Asti (AT) il 10 dicembre 1834. Persa la mamma quando aveva 5 anni, venne accolta nel collegio delle Suore di Sant'Anna in Fossano. All'età di 19 anni le viene a mancare anche il papà.

Aiutata dalle suore educatrici, sa discernere i segni della chiamata alla vita religiosa e, il 24 novembre 1955, entra nel Noviziato di Casa Madre, dove farà Vestizione il 10 agosto 1956. In una lettera di questo periodo, il fratello le scrive: *“Sei proprio una brava ragazza; io, come fratello, ne sono ammirato e ti assicuro che se vai avanti così sarai una grande suora”.*

Questa “profezia” si è avverata! Suor Patrizia mette a disposizione del Signore la sua esuberanza, la sua volontà caparbia, il suo desiderio di fare del bene a tutti, soprattutto ai piccoli e ai poveri. Lui accoglie la sua disponibilità.

Dopo la Professione Religiosa (10 agosto 1958) viene inviata come maestra delle orfane a Fossano. Si dedica con passione alle fanciulle alle sue cure affidate. Sa capire fino in fondo le domande di affetto, di desiderio di felicità e di senso di queste giovani vite, a cui offre risposte concrete e vere, come è nel suo stile. Con serena fermezza, perché ama andare fino in fondo di ogni cosa, e con gioiosa apertura, in quanto sa cogliere il lato positivo della realtà, educa in loro i valori fondamentali e le qualità personali.

L'8 settembre 1964, a Torino, fa la Professione Perpetua.

Contemporaneamente studia come infermiera e ne consegue il diploma e successivamente ottiene l'abilitazione per l'insegnamento nell'Asilo. Mette a servizio questa sua preparazione in varie Comunità: a Moncalieri (1970-1973), in Torino-Via Massena (1973-1975), a Vignale (1975-1978), a Pianezza (1978-1980).

Nel 1980 viene inviata a Viù e si dedica con passione al servizio dei più poveri e più piccoli. In questa casa, infatti, vengono accolti, per tutto il corso dell'anno, bambini che hanno alle spalle gravi situazioni di famiglia. A loro Suor Patrizia offre accoglienza, insegnamento ed il calore degli affetti. Sono tanti i bambini e la sua sofferenza maggiore è quando le viene limitato il tempo da dedicare ai più bisognosi.

Nel 1989 viene trasferita nella Comunità di Moncalieri con l'incarico di insegnante nella Scuola Elementare, titolo che aveva anche conseguito. L'artrite reumatoide, di cui in precedenza aveva sentito le

prime avvisaglie, ora è palese e gradualmente attanaglia il suo corpo. Nonostante la sofferenza è sempre presente in classe e dedita ai bambini, cui non fa assolutamente pesare il suo male. A loro dà il meglio di se stessa e della sua preparazione. Al termine di ogni anno scolastico i suoi alunni risultano preparati in tutte le materie e maturati, nel rispetto dell'età, nei valori umani e cristiani.

In questo cerca ed ottiene la collaborazione delle famiglie, intessendo con loro rapporti che vanno al di là dell'interesse per il profitto scolastico. Per questo motivo i contatti con bambini e Genitori perdurano dopo il termine del ciclo scolastico. Prega per loro e si interessa di loro e dell'ambiente in cui sono chiamati a vivere da adulti. A questa passione educativa è collegato il suo impegno ad aggiornarsi sulle vicende politiche e sociali tramite i mezzi di comunicazione sociale, soprattutto la stampa.

La sua Superiora di allora afferma: *“Nonostante la sua fragilità fisica, non si risparmiava in nulla. Non mi sono mai sentita dire un no di fronte ad una mia richiesta, ma si mostrava disponibile a qualsiasi lavoro”*.

Trasferita nel settembre del 2003 in Torino-Casa Madre, in quanto ormai impossibilitata a fare scuola, si dedica ai bambini che con fiducia le Insegnanti le affidano perché li aiuti a superare le difficoltà scolastiche. Se ne prende cura singolarmente. Per ognuno è una mamma severa ed affettuosa.

È ricordata con affetto da loro che, diventati adulti, vengono ancora a trovarla nell'infermeria di Casa Madre, dove trascorre gli ultimi anni di vita. Anche per gli altri ex-alunni continua ad essere un punto di riferimento.

Una suora, compagna di Noviziato, testimonia: *“L'ho conosciuta quando era giovane e forte in noviziato e l'ho ritrovata malata nell'Infermeria. Alla domanda: «Suor Patrizia, come stai?» mi rispondeva sempre con un sorriso, senza alcun lamento. Il suo corpo era tutto un dolore, ma sapeva soffrire ed offrire”*.

Ricoverata per un aggravamento della malattia all'ospedale Gradenigo, quando già sembrava essere migliorata, d'improvviso, alle ore 17.00 del 26 agosto 2010, viene stroncata da uno shock settico.

Dopo il Funerale celebrato solennemente nella cappella della Casa Madre, la salma, per volontà dei Parenti, viene tumulata nella tomba di famiglia a Buttigliera d'Asti, dove l'abbiamo accompagnata.

Mi unisco di cuore al ringraziamento dei Parenti verso tutte le Suore, in particolare le Infermiere, che si sono prese cura della nostra carissima Suor Patrizia per tutto il corso della sua lunga malattia.

Mentre la suffraghiamo con fraterna preghiera, accogliamo la “lezione” della nostra Sorella che, piena di voglia di vivere e di entusiastica esuberanza, ha saputo aderire, non senza momenti di difficoltà ma senza ripiegamenti su se stessa, al progetto di Dio che la educava alla dimensione dell'essere piuttosto che al fare. Il Signore doni a tutte noi questa sapienza del cuore.

Con affetto fraterno, affermo la mia unità.

Madre Franceschina Milanese  
Superiora Provinciale

